Camminiamo insieme
PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO–TARANTO

UN NUOVO ANNO PASTORALE IN PARROCCHIA

31 ottobre 2010

UNA NUOVA STAGIONE DI IMPEGNI E DI MATURAZIONE PER I LAICI

«Tutti i credenti stavano insieme…» (At 2,44).

Riprendere il cammino è sempre un fatto carico di emozioni e di aspettative. Circa duemila anni ci separano dalla descrizione che Luca fa della prima comunità dei credenti, ma il tempo non annulla il significato di questo ritrovarsi insieme alla scuola del Maestro.

La sensibilità religiosa oggi è molto cambiata. Alcuni preferiscono percorsi individualistici per affrontare la ricerca di Dio. Ma all'inizio di un nuovo Anno Pastorale voglio dire con forza che in Parrocchia, piccola porzione della Chiesa, è possibile fare una autentica esperienza di fede. Certo, bisogna chiarire le condizioni che rendono concreto il realizzarsi dell'incontro tra il fedele e il Signore: innanzitutto il primato dello Spirito. Occorre tener ben presente che l'incontro con la Parrocchia deve tramutarsi nell'incontro con Cristo vivo, presente nel suo Corpo che è la Chiesa.

Per questo motivo tutto il cammino parrocchiale ruota intorno all'Anno Liturgico, esperienza di Cristo nel tempo. Da una liturgia pienamente vissuta, prendono forma le altre realtà: l'annuncio della fede e la testimonianza della carità.

Sono diverse le realtà animate dalla presenza dei laici in parrocchia: l'Azione Cattolica, l'Apostolato della Preghiera, il Gruppo di Preghiera di Padre Pio, la Caritas. A tutti è offerta l'opportunità di iniziare il nuovo Anno Pastorale percorrendo un sentiero di santità personale che si riflette e alimenta nella spiritualità del proprio gruppo di appartenenza. Il punto in comune fra i diversi itinerari che la Parrocchia propone sta nel voler contribuire all'edificazione di una comunità viva, dove le persone siano in grado di sperimentare un forte senso di appartenenza ed essere sostenute nel cammino di fede.

Se ci guardiamo intorno, possiamo renderci conto che sono ben pochi i luoghi dove si riesca a praticare l'incontro tra le generazioni: la società infatti ci appare alquanto disgregata e in contrapposizione. La Parrocchia può essere realmente un motore capace di spingere nella direzione di una profonda convivialità, avente al primo posto i valori genuinamente umani che, come dice il Concilio Vaticano II, sono gli unici a trovare eco nel cuore dei discepoli di Cristo (*Gaudium et spes* 1).

- continua -

Forse è davvero utile un supplemento di fiducia nei confronti della Comunità parrocchiale: è bene lasciarci alle spalle la visione stereotipata di una Parrocchia alla quale ci si rivolge solo per sbrigare pratiche di devozione, una sorta di agenzia chiamata a occuparsi di bambini o di anziani, e non piuttosto il luogo teologico dell'incontro col Signore risorto e vivo nei Sacramenti e nelle altre azioni della Chiesa, che è la Comunità radunata dallo stesso Signore, per celebrare su questa terra il suo Regno di pace e di amore.

L'augurio, in questo nuovo Anno Pastorale 2010-2011, è che la presenza della Parrocchia S. Roberto, all'interno del territorio del nostro quartiere, diventi *sale della terra e luce del mondo*, per portare l'annuncio della speranza che non delude a quanti cercano Dio con cuore sincero.

Paolo SIMONETTI

CATECHESI IN PARROCCHIA PER I GRUPPI DI ADULTI

CATECHESI PER ADULTI
Venerdì ore 19,30

AZIONE CATTOLICA ADULTI
Mercoledì ore 17,00

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
2 e 4 Giovedì del mese ore 16,30

GRUPPO S. PIO
2 Martedì del mese ore 17,00

CARITAS
Martedì ore 16,30

EDUCARSI AD UNA FEDE DA VIVERE GIORNO PER GIORNO

la spiritualità laicale in Parrocchia

L'esperienza umana di vita quotidiana è segnata e condizionata per lo più da molteplici messaggi provenienti da un mondo materialista dove i comportamenti vincenti, e spesso i più emulati, sono dettati da regole che dirigono l'uomo a concentrarsi più su se stesso, a coltivare i propri interessi, ad accumulare ricchezze, consensi e potere (talora anche in modo ingiusto ed a discapito di altre persone, spesso le più indifese e fragili). Da tale condizione generale emerge nelle famiglie e comunità cristiane, in misura sempre più evidente, il bisogno e la ricerca di spiritualità. Per noi cristiani la spiritualità è un elemento essenziale della nostra umanità in quanto rappresenta il bisogno di ricercare ed incontrare Dio Padre. Ogni momento della nostra vita può essere vissuto come una tappa di questo cammino di ricerca e di scoperta di Dio: dai momenti più intensi di spiritualità (la preghiera personale, l'ascolto e meditazione della parola di Dio, l'adorazione di Gesù Eucaristia, la partecipazione ai sacramenti ed alla Santa Messa) agli avvenimenti ordinari del nostro quotidiano, sempre se vissuti secondo quello spirito di verità e di libertà che deriva dalla nostra fede alimentata dalla preghiera e dall'incontro con Dio. È entusiasmante l'idea di poter vivere la nostra esperienza terrena, non secondo le regole del mondo, ma come uomini liberi capaci di sperimentare la presenza continua di un Dio amore che è anche Padre buono e misericordioso, capace di perdonare le nostre fragilità.

Che la spiritualità sia un elemento essenziale della nostra umanità lo riscontriamo negli insegnamenti di Gesù che, come uomo, in più occasioni scelse di appartarsi, spesso da solo ed a volte con pochi discepoli, per pregare il Padre Suo. In quest'incontro Gesù si nutriva alimentando con fervore la sua fede, al punto da poter affrontare le fatiche quotidiane con forza rinnovata ed una disposizione globale di libertà dettata dalla verità che viene dalla conoscenza del Padre. E' interessante notare come gli apostoli, che vissero l'esperienza mistica di trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor, furono così avvinti da questa bellissima e travolgente esperienza spirituale di incontro col Padre da chiedere a Gesù di poter restare lì per sempre. Ancora più emozionante e formativa, per noi, è stata la risposta di Gesù che esortò i

suoi discepoli a tornare insieme a Lui nel mondo per vivere la loro storia umana, non esonerandosi dalle fatiche e dai pesi delle attività quotidiane, ma vivendo non schiavi delle regole del mondo ma come uomini liberi, consapevoli di poter sempre ritrovare nuova forza e linfa vitale per la loro fede nell'incontro ordinario e straordinario con Dio Padre.

Nel mese di settembre, a S. Giovanni Rotondo, abbiamo vissuto, come famiglia insieme ad un gruppo di fratelli di questa comunità parrocchiale, una profonda esperienza di spiritualità, sperimentando e condividendo il desiderio di incontrare Dio attraverso la preghiera comunitaria e personale, l'adorazione di Gesù Eucaristia, la meditazione della Parola di Dio con l'aiuto dello Spirito Santo, e accostandoci ai sacramenti. L'aver scelto questa sede ci ha aiutato anche a riflettere sull'esempio che ci ha dato San Pio da Pietrelcina, il santo che ha saputo condividere nella sua vita le sofferenze dei fratelli e con la sua potente preghiera di intercessione mediare per la nostra salvezza e guarigione fisica e soprattutto spirituale; il suo esempio ci ha ricordato l'importanza della preghiera costante e dei sacramenti (soprattutto della Riconciliazione) nel nostro cammino di fede.

Sull'insegnamento di Gesù e di San Pio, anche noi dovremmo ricercare nel quotidiano, attraverso la preghiera e la meditazione della Parola di Dio intima personale, familiare, comunitaria e nei gruppi parrocchiali, l'incontro con Dio Padre che alimenta la nostra fede e ci rende persone nuove capaci di leggere gli eventi della nostra storia con sguardo rinnovato ed attenti ai bisogni dei nostri fratelli. Le famiglie sarebbero così delle piccole e sante comunità dove pregare, meditare e vivere la parola di Dio; la parrocchia è la casa del Padre, dove raccogliersi per la meditazione comunitaria e nei gruppi della parola di Dio, la contemplazione di Gesù Eucaristia, accostarsi ai sacramenti e partecipare alla celebrazione comunitaria della Santa Messa ed annunciare, quindi, come comunità parrocchiale la gioia di Cristo Risorto ai fratelli vicini e lontani.

Ci auguriamo una partecipazione viva ed attiva alle iniziative proposte da questa comunità parrocchiale per il nuovo anno, in particolare a quelle rivolte alle famiglie, perché possiamo sperimentare insieme momenti di forte spiritualità (cercando di viverli a partire dalla Messa domenicale), ma anche di formazione (in particolare gli incontri quindicinali del giovedì e nei vari gruppi parrocchiali) e di crescita spirituale per essere dei buoni esempi per i nostri figli e di aiuto attivo a realizzare nella Comunità parrocchiale un luogo vivo di incontro e riscoperta del senso più profondo del nostro essere cristiani maturi, capaci di vivere come cittadini liberi nel mondo e non secondo le sue regole.

Sergio e Lara DE GIOIA

I Santi ci educano alla Santita'

S. Roberto è un significativo esempio di vita cristiana che la Provvidenza ha posto a modello della nostra Comunità parrocchiale.

Lo scorso **9 ottobre**, ci siamo ritrovati come famiglia della Parrocchia per l'annuale festa di san Roberto Bellarmino, dando così avvio alle attività parrocchiali.

Ci ha guidati come slogan: ***I Santi ci educano alla santità***. L'intera giornata di festa è stata una riflessione sul ruolo del Santo nella vita della Chiesa, ma è stata anche una occasione per vivere concretamente quanto ascoltato, sia nella preghiera, sia nella celebrazione Eucaristica.

Abbiamo, infatti, scelto di dar risalto alla dimensione comunitaria e spirituale della festa con la celebrazione dei **Vespri**, con la **processione** e la **Santa Messa**, accompagnati dalla testimonianza vissuta di tanti fratelli provati dalla malattia accompagnati dai volontari dell'**UNITALSI** di Taranto.

Lasciarci educare dalla forza viva che promana dalla parola e dalla operosità dei Santi può diventare uno stile che dà forma al nostro essere credenti oggi, così da riscoprire la Chiesa come comunità di uomini e donne animati dall'anelito a raggiungere una vita piena: quella in Cristo Gesù.

Un pozzo in Burkina Faso

Un pozzo e la targa che indica chi l'ha donato: Parrocchia S. Roberto - Taranto - Italia.

Esprime bene il desiderio di carità, non solo per i vicini della nostra Comunità parrocchiale.

E' uno dei tanti progetti che la Nunziatura Apostolica ha realizzato con il nostro contributo.

Grazie a quanti hanno contribuito e la foto servirà loro per concretizzare visivamente l'atto di carità.

EDUCAZIONE E FAMIGLIA

L'accompagnamento della Parrocchia alla scoperta delle risorse nella famiglia

A partire dal **4 novembre** prosegue la positiva esperienza, iniziata lo scorso anno, di incontri rivolti ai genitori per un approfondimento delle tematiche sulla conoscenza di sé per meglio affrontare le problematiche riscontrate nel quotidiano rapporto con i figli.

La novità di questo corso è che ci sono le **Serate Laboratorio**: ossia serate di approfondimento degli argomenti proposti, che si svolgono con una modalità di apprendimento attivo, cioè attraverso il coinvolgimento diretto dei partecipanti in attività e scambio di riflessioni.

La proposta è nata dall'esigenza rilevata da parte dei genitori, che hanno chiesto più volte di poter approfondire delle tematiche con l'opportunità di confrontarsi con altri genitori, apprendendo nel contempo delle modalità pratiche di gestione delle problematiche trattate dall'esperto, con un gruppo di partecipanti limitato. Non è sempre facile infatti conservare attenzione alla persona, rendere protagonisti tutti coloro che si rendono disponibili all'avventura del cambiamento e della appropriazione di sé. Molte volte le esperienze di formazione che abbiamo sperimentato ci hanno lasciato un senso di amarezza, quasi di delusione, perché le nostre storie non hanno trovato accoglienza. Ripartire dalla persona, dalla narrazione, dal racconto della propria storia di vita significa intraprendere un vero e proprio cammino formativo personale che ci interroga profondamente.

Le stesse figure guida delle serate laboratorio si pongono come compagni di cammino, chiamati quasi a scomparire per lasciar spazio alla vitalità del gruppo. Una guida efficace che non mortifica, capace di suscitare e dirigere le giuste emozioni che si scatenano nella condivisone. Ma allo stesso tempo, l'intera esperienza ha una valenza decisamente formativa, volta alla valorizzazione delle conoscenze e abilità delle persone.

Raccontare, raccontarsi, fare spazio a vissuti che non sono nostri per far luce sulla nostra situazione, sentirsi in compagnia lungo il sentiero della propria vita. Diventa realizzabile tutto questo nella misura in cui ricerchiamo tempi e spazi da dedicare a noi stessi, senza trascurare gli ambiti in cui siamo chiamati a esercitare la nostra santificazione: il lavoro, la famiglia, la società.

Le serate di approfondimento si svolgeranno presso la nostra Parrocchia alle ore 19.00. Per le informazione sarà possibile rivolgersi ai catechisti. Di seguito l'elenco completo delle serate e dei laboratori di approfondimento che comunichiamo

Dora e Leo ROSATO

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Gli incontri si tengono in Parrocchia il giovedì ogni due settimane dalle ore 19,00 alle ore 20,00

4 novembre 2010	**27 gennaio**
18 novembre	**10 febbraio**
2 dicembre	**24 febbraio**
16 dicembre	**3 marzo**
13 gennaio 2011	**17 marzo**

IL CATECHISTA
un compito non facile di annuncio del Vangelo

Nel linguaggio comune, con il termine "*catechista*" si indica colui che svolge la catechesi all'interno dell'itinerario di iniziazione cristiana dei *fanciulli e dei ragazzi.*

Alcuni - ricorrendo a una concezione riduttiva dei termini - vedono nel "*catechista*" colui che trasmette i contenuti della fede cristiana e insegna la dottrina cristiana. Altri preferiscono unire i tue termini "*catechista-animatore*", per sottolineare che un bravo catechista deve essere anche un bravo animatore e viceversa, convinti che l'educatore della fede deve trasmettere i *contenuti* della fede ricorrendo al metodo *dell'animazione.* Certamente quello che deve caratterizzare sia il catechista che l'animatore è un solo obiettivo: *educare le persone nella vita di fede*.

Un buon *animatore,* che voglia educare i ragazzi, i giovani, gli adulti alla vita di fede mediante un itinerario di formazione cristiana, non può raggiungere il suo obiettivo se non *annuncia* Gesù Cristo, se non approfondisce la Parola, se non propone il suo progetto di vita.

Un buon *catechista,* che voglia far conoscere Gesù Cristo e il suo messaggio e educare i ragazzi alla mentalità di fede, non può raggiungere il suo obiettivo se non promuove un cammino di fede costituito dalle diverse esperienze di vita cristiana e se non aiuta i suoi destinatari a scoprire la presenza di Dio dentro la vita quotidiana.

Personalmente ritengo che:

- *un catechista* deve essere anche un buon animatore;

- *un animatore* cristiano deve essere anche un buon catechista.

Tutti e due devono avere un'unica passione: far crescere la persona a immagine e somiglianza di Cristo. Questo infatti è il compito del catechista e dell'animatore cristiano: favorire l'incontro dei ragazzi, giovani, adulti con Gesù; aiutarli a scoprire e ad accogliere Gesù come Salvatore e unico Signore, come fondamento della vita; insegnare a "*pensare come lui, a vedere la storia come lui, a giudicare la vita come lui, a scegliere ed amare come lui, a sperare come insegna lui, a vivere in lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo*" (RdC 38).

Per fortuna è cresciuta la convinzione che ogni parrocchia è parte di un popolo più grande che cammina insieme verso la stessa meta. Il nostro progetto pastorale in ambito catechetico è calibrato sul possibile e non sull'astratta teoria. Si punta all'essenziale, si procede per priorità con impegni precisi, pochi ma concreti, verificabili. Vogliamo andare verso l'uomo, con lo slancio missionario e con una catechesi capace di parlare alla gente e di raggiungere il cuore dell'uomo e andare lì dove ci spinge il vento dello Spirito. Noi catechisti in quanto educatori siamo chiamati ad annunciarlo al mondo, non a parole ma attraverso il nostro vissuto quotidiano. Questa è la missione della Chiesa, questo il compito che ci attende. Per fare questo dobbiamo lasciarci guidare dal vento dello Spirito Santo. È l'unica forza vera, l'unico potere reale che sostiene e muove la Chiesa e i singoli credenti.

Proporre la santità significa invitare alla concretezza più coraggiosa, alla piena assunzione di responsabilità nei riguardi di Dio e della storia. Non c'è vita spirituale da una parte e vita apostolica dall'altra. La santità è misura della vita cristiana ordinaria. Nella verifica svolta dell'anno appena trascorso è emerso ancor di più la necessità di un forte impegno spirituale e un ingente investimento di formazione.

La parrocchia rimane centrale nel cammino di trasmissione della fede e di educazione alla santità.

Nella Chiesa di oggi è, dunque, urgente tornare a proporre percorsi di iniziazione cristiana per i battezzati.

Per gli effetti distruttivi della cultura laicista, occorre ripartire dall'inizio, dal kerygma, ossia dall'annuncio, proprio come negli Atti degli Apostoli. Tutto questo implicherà impegnarsi con tutte

I RAGAZZI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E ACR

TAPPA BATTESIMALE: *Giuditta - Virginia - Roberta*
- 1 anno - **51 iscritti**
- 2 anno - **37 iscritti**

TAPPA PENITENZIALE: *Carletto - Ezia*
- 2 Gruppi Penitenza - **51 iscritti**

TAPPA EUCARISTICA: *Maria - Margherita - Rossella*
- 3 Gruppi Eucaristia - **60 iscritti**

TAPPA CRISMALE: *Paolo - Valeria*
- 1 anno - **71 iscritti**
- 2 anno - **30 iscritti**

le proprie forze per la formazione di un laicato cristiano adulto nella fede.

Quello del catechista è un compito non facile. I Padri della Chiesa lo paragonavano a quello della levatrice, che aiuta il bambino a venire alla luce. Un impegno esaltante, ma nello stesso tempo arduo. Ma il Signore non ci lascia soli nell'opera educativa che ci ha affidato per mezzo dei nostri Pastori, perchè lavora con noi. Anzi, è Lui il vero "educatore". E' Lui che, mediante l'azione del suo Spirito, fa crescere l'uomo nuovo" nato col battesimo, fino a fargli raggiungere "lo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" (Ef 4,13). Il nostro compito è quello di assecondare la sua azione.

Il Signore ci chiede di guardare alle persone che ci sono affidate con occhi nuovi, solo così tutti i propositi acquistano il fine per cui il catechista si spende all'interno della comunità ecclesiale: quello della diffusione del Regno di Dio e la salvezza dei fratelli.

Giuditta LUPO

La catechesi permanente è un impegno di vita per tutti i Laici

Emergenza Educativa

L'azione formativa della Parrocchia

Parlare di formazione in Parrocchia ha una sua specificità, che differenzia nettamente questo discorso da come la formazione può essere intesa nella scuola o in una azienda.

Formazione come graduale processo di configurazione con Cristo (Esortazione Apostolica *Christifideles Laici*): è questo il senso da dare ai molteplici sforzi che la Comunità compie in favore di tutte le persone che varcano la sua soglia. Intesa così, la formazione si spoglia da tutte quelle caratteristiche che possono renderla un fatto superficiale, epidermico, che non cambia il cuore dell'uomo.

Il *Papa Benedetto XVI* ha richiamato, un po' di tempo fa, l'emergenza educativa, che si manifesta in una società disgregata e miope rispetto ai valori. Questa emergenza non può rimanere solo un grido di allarme ma si deve tramutare in itinerari che, facendo leva sui punti di forza rintracciabili nel cuore dell'uomo, puntino al raggiungimento di una nuova competenza: quella di sapersi orientare senza perdersi nelle reti relazionali, culturali e sociali.

Compito della Parrocchia è dare un contributo, convogliare le energie disponibili affinché le persone possano prendere sul serio la propria formazione umana e cristiana, al di là dell'età o della condizione.

Formarsi inoltre vuol dire fare l'esperienza del gruppo, perché la formazione sollecita un cambiamento nella realtà, e questo si può verificare soltanto a stretto contatto con altre persone che condividono la nostra scelta e ci sostengono nel cammino. La formazione è un evento. Non si riduce alla partecipazione a una riunione o alla frequenza di una serie di incontri ben organizzati. È necessario il volto dell'altro. Gradatamente questo processo raggiunge tutte le dimensioni della persona umana: quella fisica, quella psicologica e, soprattutto, quella spirituale. Molte volte siamo tentati di fare spazio solo a una di queste dimensioni a scapito di altre. Ma una formazione veramente umana ed equilibrata è frutto di un costante lavoro di discesa dentro di sé, apertura all'altro e affidamento a Dio.

Secondo queste direttrici sono organizzati i cammini formativi parrocchiali a partire dall'**Azione Cattolica**, che ha come suo principale obiettivo quello della formazione dei propri aderenti. Ma anche gli altri gruppi dell'**Apostolato della Preghiera**, di **San Pio**, della **Caritas** e dei **Catechisti**, operano, con opportune modulazioni, per formare uomini e donne, adulti nella fede.

Uscire dal tentativo episodico, per intraprendere iniziative stabili nel tempo, è una sfida sempre nuova per la parrocchia, perché sempre di più la nostra attenzione è captata da fatti eclatanti che trascurano la dimensione dell'interiorità. Molte volte anche dalla Parrocchia ci si aspetta attività che sono più tipiche di un club o di una associazione per il tempo libero. Ma quando si viene a contatto con un *fatto* significativo, o con un *cammino* ben fondato, si vive l'esperienza della novità e della gioia. Più volte si è verificata questa circostanza all'interno dei nuovi cammini proposti negli ultimi tempi. Mi riferisco soprattutto alla proposta per i genitori dei ragazzi del catechismo, sotto la guida di esperti. Non sono pochi quanti hanno riscoperto il gusto di occuparsi e preoccuparsi della propria crescita interiore nella fede.

Fare formazione significa anche che la Parrocchia riunisce le forze ed evita la frammentazione: tutti si sentono corresponsabili e la Parrocchia assume l'aspetto di una *Comunità*, dove tutti conoscono tutti e sanno bene quali sono gli impegni propri e altrui. In altre parole, nessuno si isoli nelle proprie sicurezze, ma ci si impegna a costruire legami di unità e di comunione. Una dedizione stabile alla Chiesa.

Paolo SIMONETTI

Cappella SS. Sacramento

Due pannelli in bassorilievo abbelliranno il luogo dove reponiamo l'Eucaristia

Dopo aver collocato dei significativi elementi sul presbiterio che ci parlano del **Vangelo** (Samaritana, pesca miracolosa, la Risurrezione), ma anche della **vita di San Roberto** (la preghiera, la predicazione, la carità) e messo in luce anche il ruolo dell'**Altare**, **Ambone**, **Battistero** e **cero Pasquale** con pannelli che spiegano il significato della loro presenza in Chiesa, desideriamo infine completare con altre raffigurazioni artistiche la Cappella del Santissimo.

E' un luogo importante dove reponiamo l'Eucarisitia che è la presenza reale e sostanziale del Maestro in mezzo a noi e ci soffermiamo in preghiera e adorazione.

Vi invito a vedere i bozzetti del lavoro sulla bacheca all'ingresso della Chiesa. Raffigurano due scene evangeliche: **la moltiplicazione dei pani** e **l'ultima Cena**.

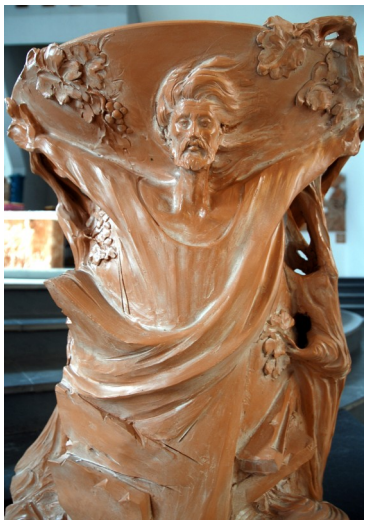
Sarà sempre Orazio Del Monaco a realizzarli e dovrebbero essere pronti per febbraio.

Con gioia vi comunico questa notizia e sono certo che sarete contenti anche voi.

Vi invito anche a contribuire con la generosità che vi contraddistingue.

Un caro saluto

d. Antonio



Ufficio Parrocchiale

Per certificati - pratiche di matrimonio - iscrizioni SS. Messe - informazioni varie.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì: ore 9,30 - 11,00.

Martedì - Giovedì: ore 17,00 - 18,00.

Il Sacramento del Battesimo

Si celebra tutte le Domeniche

Il Calendario con l'elenco dei documenti è esposto all'ingresso della Chiesa.

Orario SS. Messe

Feriali: **8,30 18,30**.

Festive: **8,00 - 9,30** (soppressa da *luglio* ad *agosto*) **11,00 - 12,00** (soppressa da *luglio a settembre*) **- 19,00**.

Come Contribuire?

1 - Partecipando ai mercatini che i vari Gruppi vi proporranno in questo mesi.

2 - Acquistando un libro della Parrocchia del costo di 5,00 euro.

3 - Con un'offerta libera da consegnare al Parroco.

Visita il sito della Parrocchia puoi trovare tutte le informazioni utili

www.sanrobertobellarminotaranto.net